stesso responsabile del Movimento che parla di «una vicenda, gravissima, che lo ha colpito e ferito profondamente, e a cui si è posto fine solo grazie all'intervento (pochi giorni prima del suo pensionamento) dell'ex procuratore capo Dario Granieri, che ringrazio pubblicamente, per questo atto di giustizia, che fa onore a lui e alla magistratura. È una vicenda tanto grave quanto assurda. È successo qualcosa che forse neppure nei regimi totalitari è mai accaduta! In Italia si arrestano, si processano e chiedono le dimissioni per sindaci colpevoli solo di un piccolo abuso d'ufficio, mentre a Torano il sindaco resta al suo posto».

Concetta Vicinotti
SAN VINCENZO LA COSTA

Sono passati giorni, mesi, anni (quasi 8). Finalmente, è arrivata la notizia che sono iniziati, nel comune di San Vincenzo La Costa, i lavori di ripristino della strada provinciale San Fili-Montalto Uffugo. Strada che, esattamente in località Magli, nei pressi della frazione San Sisto dei Valdesi, fu interessata da una consistente frana, costringendo, nel mese di gennaio del 2009, le autorità competenti, sia provinciali che comunali, ad interromperne il traffico per ragioni di sicurezza.

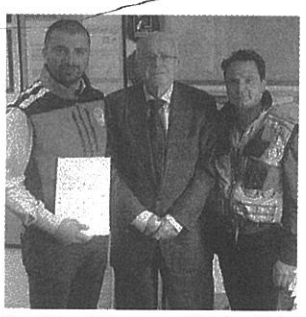
Oggi, la lieta notizia che fa tirare un sospiro di sollievo a tutta la comunità di San Vincenzo, costretta a convivere, in tutti questi anni, con numerosi disagi. E a comunicare l'inizio dei lavori è proprio l'amministrazione comunale di San Vincenzo, guidata dal sindaco Aristide Filippo, il quale non nasconde la sua soddisfazione per la risoluzione di una problematica verso la quale, nel corso degli anni, ha sempre tenuto alta l'attenzione.

Il sindaco Filippo, infatti, nel sottolineare come il via ai lavori sia stato possibile grazie all'interessamento del Settore viabilità e Progettazione opere pubbliche della Provincia di Cosenza, ed in particolare dell'ufficio del commissario straordinario delegato della Regione Calabria, diretto dall'ing. Nello Gallo, tiene anche a ricordare gli sforzi compiuti e l'impegno costante nel superare le difficoltà e gli ostacoli burocratici per dare corpo all'ottenimento del finanziamento e, quindi, la stesura del progetto.

Alla presenza del sindaco, del suo vice, Antonio Petrasso, del titolare dell'impresa appaltante, del responsabile unico del procedimento, Claudio Le Piane, del progettista, nonché direttore dei lavori e coordinatore sicurezza, Michele Fida, del geologo Luigi Rende e del direttore operativo Emilio Iantorno, sono stati consegnati ed illustrati, sul posto, i lavori da eseguire.

Focus

● I lavori di ripristino della viabilità di questa importante arteria che collega i territori di San Fili, San Vincenzo La Costa e Montalto Uffugo, sono stati affidati all'impresa di costruzioni Co.Ge.Ma.La Srl di Agrigento. Gli interventi, sul tratto interrotto, per un importo spesa di 675.438 euro, prevedono la realizzazione di un sistema di abbattimento del livello delle acque sotterranee e la realizzazione di opere strutturali in cemento armato.



Nuovi locali. Consegnati da Laudati

Lorica

Soccorso alpino Nuova sede nel Parco

LORICA

Gli uomini del Soccorso Alpino della Stazione Sila hanno ricevuto il nuovo magazzino da utilizzare per i soccorsi situato a Lorica. A consegnare i locali é stato il direttore del Parco Nazionale della Sila, Michele Laudati, che dopo aver sottoscritto apposito contratto di comodato ad uso gratuito con il presidente regionale del Soccorso alpino e speleologico Calabria, Luca Franzese, ha consegnato le chiavi del locale situato proprio presso la sede dell'Ente Parco. L'importante riconoscimento giunge dopo la firma del protocollo di intesa sottoscritto dal commissario Sonia Ferrari con il Soccorso alpino calabrese, protocollo volto a potenziare le due stazioni di Soccorso alpino della Sila e di Catanzaro così da rendere più sicuri i numerosissimi visitatori del Parco nazionale della Sila. A luglio si svolgerà, in ossequio a quanto pattuito, una speciale esercitazione di ricerca di persone disperse condotta dal Soccorso alpino in collaborazione con il Parco nazionale della Sila e il Corpo forestale dello Stato. **(ma.mo.)**

Rogliano

Ferrovia veloce per Catanzaro Studio di fattibilità a settembre

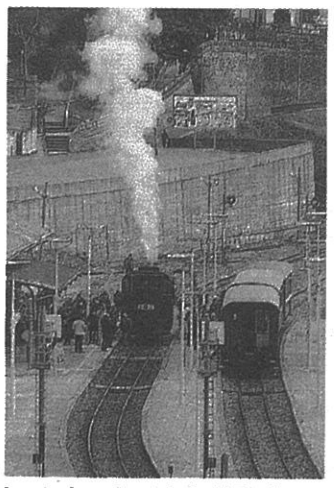
Ultimata ieri mattina la gara per l'affidamento dell'incarico

ROGLIANO

Collegamento ferroviario veloce tra Cosenza e Catanzaro. Ieri mattina è stata ultimata la gara per l'incarico di elaborazione di uno studio di fattibilità del servizio attraverso la riqualificazione e la velocizzazione della linea ferroviaria che collega le due città capoluogo. Ad aggiudicarsela è stata la Rtp Sintagma, che ha contestualmente avuto l'affidamento. È quanto rende noto, in un comunicato, Ferrovie della Calabria, l'azienda che gestisce la linea ferroviaria.

«Tale studio», si legge in una nota, «che sarà completato a fine settembre, consentirà alla Regione Calabria di valutare la sostenibilità dell'importante intervento e, ad esito positivo, di avviare l'iter per la realizzazione del Grande progetto - si legge ancora – destinato ad un collegamento rapido fra Cosenza e Catanzaro e tra Unical e Germaneto nonché un rilancio forte della mission ferroviaria aziendale».

L'idea di un collegamento da metropolitana di superficie tra le due città è in piedi da diversi lustri. La prospettiva cominciò a prendere piede alla Comunità montana del Savuto, nel corso di un incontro tra l'allora presidente della Provincia, Mario Oliverio, e gli amministratori del comprensorio, decisi a rivendicare l'efficienza della linea ferroviaria in funzione della funzionalità dei collegamenti interni alla zona. Oliverio si disse favorevolissimo all'ammodernamento della infrastruttura con l'obiettivo del collegamento ferroviario veloce tra le due città capoluogo. Alla proposta aderì anche la sua omologa catanzarese, Wanda Ferro, che non mancò di esporne la validità nel quadro di un impegno considerato preliminare alla elaborazione progettuale e, ad un tempo, necessario per la sua realizzazione sempre più urgente in ragione del costante aumento del pendolarismo tra le due città. Oggi, con Oliverio governatore, l'idea riprende quota. **(lu.mi.pe.)**



La stazione ferroviaria di Rogliano. Novità in arrivo anche nel Savuto

Bisignano

Piano strutturale in dirittura d'arrivo

BISIGNANO

Dopo tanti anni e tanti ostacoli burocratici che sono stati faticosamente superati, finalmente stanno per arrivare all'esame ed all'approvazione del Consiglio il Piano strutturale comunale e il regolamento edilizio e urbanistico.

Per adesso il sindaco facente funzioni, Damiano Grispo e l'assessore all'Urbanistica, Franco Vocaturo, visto l'art. 2 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 (Legge Urbanistica della Calabria e successive modifiche ed integrazioni); vista la determinazione del responsabile del Quinto Settore-Servizio Urbanistica con la quale è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano strutturale comunale e del Reu, al fine di contribuire alla formazione del Piano strutturale comunale con adeguate proposte collaborative, in particolare riferimento alla tutela degli interessi diffusi, hanno invitato tutti i cittadini interessati a comunicare all'amministrazione comunale le loro proposte utili alla formazione del nuovo Psc.

Le proposte, prodotte in carta semplice, con i dati essenziali del proponente e con i dati catastali dei terreni posseduti, dovranno essere indirizzati al Comune di Bisignano-Ufficio del Piano, Servizio Urbanistica.

Per eventuali ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'Ufficio del Piano-Area Servizio Urbanistica. **(mar.gui.)**

Manutenzione nelle scuole

"Rinnova Luzzi" boccia l'assessore Scarpelli

LUZZI

Si è perso un milione di euro per la sistemazione di altre scuole del territorio che sono in condizioni precarie. Il gruppo consiliare "Rinnova Luzzi" replica all'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Scarpelli il quale «ha dimostrato incapacità amministrativa». L'assessore Scarpelli si difendeva spiegando, attraverso queste colonne, che la revoca del finanziamento era riferita allo stesso edificio scolastico, le scuole medie di Gidora, e che il Comune doveva optare per uno dei due, per quello regionale o per quello ministeriale: si è scelto quest'ultimo che era a totale carico dello Stato.

«Noi sosteniamo che proprio in quest'affermazione si è mostrata un'incapacità amministrativa in quanto si doveva chiedere un finanziamento anche per altri edifici scolastici del territorio che necessitano di interventi e non per la stessa scuola - si legge ancora nella nota del gruppo "Rinnova Luzzi" - da diversi anni attendono un intervento di ristrutturazione le scuole montane di Sergente, Civita, Timparello, via Chiusa, probabilmente perché l'assessore non ha chiaro quali sono i problemi di queste scuole e perché non ha compreso che con un milione di euro si possono realizzare tante opere restituendo ai luzzeesi una scuola di serie A». **(cla.cor.)**